

VITA DELL'ISTITUTO S. VINCENZO PALLOTTI
D. Jan Kupka SAC

I. Alcuni appunti sulla storia dell'ISVP

L'Istituto S. Vincenzo Pallotti esiste già da quasi 55 anni. È stato fondato presso il Generalato della Società dell'Apostolato Cattolico nel 1943.

Vorrei richiamare alla memoria la persona di don Ansgar Faller SAC che è stato instancabile promotore e per tanti anni direttore dell'Istituto Pallotti. In un manoscritto (di 5 pagine) del 25.02.1944 egli ha scritto: "Il nome più adatto mi sembra essere ISTITUTO PALLOTTI (...). Il nome accenna che non si tratta dell'opera del Pallotti, ma di un istituto per gli studi sulla persona e l'opera del Pallotti. È sottinteso che si tratta di un istituto scientifico (...) per gli studi sull'idea, opera e persona del ven. Vincenzo Pallotti (...). *Lo scopo principale* è quello scientifico, cioè la raccolta, la conservazione, lo studio, l'edizione, la spiegazione e l'approfondimento dell'eredità del Pallotti al servizio della Società dell'Apostolato Cattolico. *Lo scopo accidentale* è quello divulgativo, cioè la propaganda indiretta e diretta (...). Gli scopi attuali sono:

1) preparazione dei Monumenta Pallottica, raccogliendo materiale, elaborando l'idea dell'edizione ecc.;

2) raccolta di una Biblioteca speciale e di un Archivio ausiliare;

3) creazione di uno schedario di consultazione;

4) preparazione di una sezione di propaganda;

5) creazione di una sede centrale materiale di consultazione, propaganda e lavoro scientifico (...). E quando avrà una sede, verranno pian piano fuori tante cose. Basta lasciar crescere, e l'Istituto crescerà da sé".

È evidente che la fondazione dell'Istituto Pallotti ha dovuto contribuire alla preparazione spirituale per il centenario della morte di san Vincenzo Pallotti (celebrata nel 1950) e per la sua beatificazione. Intanto, il P. Generale Carolus Hoffmann, nella relazione all'VIII Capitolo Generale del 1947 (svoltosi dal 16 maggio al 7 giugno 1947), ha affermato: "Aumenta anche il numero delle grazie ottenute dietro l'invocazione al Venerabile nostro Padre. Tale cosa deve spingerci a fare di più in onore Suo. Per questa ragione nell'anno del massimo acuirsi della guerra, vale a dire nell'anno 1943, venne costituito nel generalato l'Istituto Pallotti per promuovere gli studi scientifici sulla vita e le opere del Venerabile Vincenzo. A tale Istituto nell'anno 1946 venne aggiunta una libreria dal titolo «Edizioni dell'Apostolato Cattolico»¹. Inoltre, i «Decreta Capituli Generalis VIII» (1947) riportano la seguente decisione: "Si prosegua il lavoro dell'Istituto Pallotti separato dalla Postulazione generale. Il Consiglio Generale ha il compito di preparare e stabilire ulteriormente le norme di un tale Istituto"².

Negli «Acta Consilii Generalis» del 1954 troviamo la seguente informazione: "Il 16 febbraio 1954, il Rev. Ansgar Faller venne confermato segretario dell'Istituto dedicato in Roma al Beato Vincenzo Pallotti"³.

Don Ansgar Faller è stato direttore dell'Istituto Pallotti fino al 1992, anno della sua scomparsa (6 dicembre 1992).

Non abbiamo tante informazioni sull'attività dell'Istituto in questo periodo. In una relazione del 17.11.1977, don Ansgar Faller ha scritto: "L'attività dell'editrice dopo un breve tempo si estinse

¹ Acta SAC I, n. 1 (1947), p. 18.

² Acta SAC I, n. 1 (1947), p. 25.

³ Acta SAC II, n. 10 (1954), p. 407.

(...). Così pian piano, eccettuata la compera di libri ed una ridotta attività libraria che funzionava soltanto per mezzo di un modesto deposito, l'Istituto Pallotti rimase come centro storico altrettanto modesto. Materialmente in che cosa consiste? L'Istituto Pallotti consiste anzitutto in una biblioteca specializzata di circa 4.000 volumi. Oltre la letteratura strettamente pallottiana e pallottina vi sono libri di ogni specie relativi a Roma moderna e alla storia contemporanea, ecclesiastica e profana. Vi sono numerose opere di consultazione. Non è che esse abbiano il valore maggiore. Un volumetto che non si trova in nessuna biblioteca è più prezioso (...). Questa biblioteca speciale è stata raccolta sistematicamente da una cinquantina di antiquariati o istituti storici. La biblioteca è come un instrumentarium (...). È evidente che lo Instrumentarium non basta per studiare i problemi inerenti all'eredità pallottiana”.

A questo punto vorrei affermare che don Ansgar Faller ha raccolto volumi veramente molto preziosi per la storia e per la ricerca pallottina. Ci accorgiamo di questo sempre più facendo adesso il lavoro di catalogazione.

II. L'Istituto oggi

Il periodo di tempo dopo la morte di don Ansgar Faller è stato dedicato all'esame del materiale da lui raccolto e alla ricerca delle vie per il futuro dell'Istituto.

Il frutto di questi lavori e ricerche è lo Statuto dell'Istituto S. Vincenzo Pallotti, approvato dal Consiglio Generale della Società dell'Apostolato Cattolico il 6 febbraio 1996. Lo Statuto in vigore rispecchia l'attuale impostazione dell'Istituto e indica i modi della sua attività. Vorrei riportare i due punti più significativi sui compiti (n. 3) e sulla direzione (nn. 5-6):

• L'Istituto S. Vincenzo Pallotti si propone di portare avanti uno studio e una ricerca sulla figura, sulla vita e sull'Opera dell'Apostolato Cattolico di San Vincenzo Pallotti, come anche sull'origine del carisma pallottiano e sullo sviluppo di tutta la fondazione pallottina, tenendo conto degli aspetti storico-culturali e dell'approfondimento dovuto allo sviluppo del pensiero pallottiano. L'Istituto svolge, questo suo compito principale, per mezzo delle seguenti attività:

1 - Raccolta dei libri e dei contributi sul Pallotti e la sua Opera, e dei libri concernenti la storia della Chiesa, dell'Italia, di Roma del tempo di Vincenzo Pallotti;

2 - Documentazione accurata dello sviluppo del pensiero pallottiano;

3 - Promozione delle ricerche pallottiane in collaborazione con gli esperti nel campo e in contatto con le Province della Società dell'Apostolato Cattolico e con le Comunità membri dell'Unione dell'Apostolato Cattolico;

4 - Preparazione delle pubblicazioni sul Pallotti e sui temi pallottini;

5 - Organizzazione degli incontri di studio sui temi di attualità pallottina e divulgazione del pensiero pallottino;

6 - Organizzazione degli incontri allo scopo di formazione pallottina;

7 - Promozione dell'interesse per gli studi pallottiani nella generazione dei giovani per poter assicurare la continuità delle ricerche e dello studio.

• L'Istituto San Vincenzo Pallotti è guidato da un direttore nominato dal Consiglio Generale SAC. Il Direttore è assistito da almeno 5 consiglieri, che collaborano con la direzione, e che esprimono la diversità dell'Unione dell'Apostolato Cattolico. I membri di questo Consiglio dell'Istituto S. Vincenzo Pallotti vengono designati dal Consiglio Generale SAC.

Seguendo le formulazioni dello Statuto dell'ISVP, nel febbraio 1996 il Consiglio Generale SAC ha nominato i membri del Consiglio dell'Istituto. Sono stati nominati: 1) D. Jan Kupka SAC (Direttore “pro tempore”); 2) D. James T. Annithottathil SAC (Vicedirettore “pro tempore”); 3) D. Bruno Bayer SAC (Consigliere); 4) Sr. Lilia Capretti SAC (Consigliera); 5) Sr. Stella Holisz SAC (Consigliera); 6) Dott.ssa Gabriella Acerbi (Consigliera); 7) Dott. Pier Giorgio Liverani (Consigliere).

Dal dicembre 1996 fino ad oggi, il Consiglio dell'Istituto S. Vincenzo Pallotti ha avuto dieci riunioni di lavoro, sempre nelle sede dell'Istituto (Piazza S. Vincenzo Pallotti, 204). Quasi tutte le riunioni sono state dedicate alla programmazione del funzionamento dell'Istituto.

Nel frattempo D. James Annithottathil SAC, dopo aver concluso i suoi studi alla Pontificia Università Gregoriana, è ritornato in India per prendere il servizio alla Provincia dell'Epifania del Signore. D. Jan Kupka SAC, invece, con la data del 24 ottobre 1998, è stato nominato direttore dell'Istituto S. Vincenzo Pallotti per un periodo di tre anni.

III. Attività dell'Istituto S. Vincenzo Pallotti

Nel corso delle riunioni del Consiglio sono state elaborate tre principali attività:

1) Organizzazione della biblioteca dell'ISVP

Parte integrante dell'ISVP sono una Biblioteca specializzata e l'Archivio. I libri della Biblioteca sono divisi in cinque sezioni, contraddistinte ciascuna da una sigla:

P (Pallotti); **S** (Storia ecclesiastica e civile, Storia di Roma); **A** (Libri rari); **R** (Riviste); **G** (Opere generali).

Per la collocazione dei libri si adotta il sistema scandinavo, cioè il posizionamento dei libri sui palchetti (ripiani della scaffalatura) secondo l'altezza del libro, senza prenderne in considerazione il soggetto.

È stato acquistato un computer, una stampante e uno scanner per la catalogazione computerizzata dei libri e del materiale presente. Per la catalogazione si adopera un programma inglese *ProCite for Windows*. Il programma offre diversi campi per la descrizione di ogni libro.

Si intende fare uno schedario alfabetico secondo gli autori e uno schedario secondo i soggetti.

Dall'aprile 1997 il lavoro di catalogazione viene eseguito dalla sig.na Arianna Silvestrini (laureata in Lettere, diplomata nel corso biennale di Paleografia). Sono stati già descritti e catalogati oltre 7.500 volumi.

L'Archivio dell'ISVP è costituito dal materiale contraddistinto dalla sigla **M** e contiene il seguente materiale: documenti, lettere, immaginetto, fotografie, ritagli di giornale, carte geografiche, illustrazioni e depliant.

2) Incontri di studio e formazione

Per realizzare gli scopi previsti dallo Statuto dell'ISVP è stato promosso un programma annuale degli incontri di studio e formazione. Nell'anno 1997/1998 hanno avuto luogo cinque incontri dedicati in maggior parte alla figura di san Vincenzo Pallotti. Per l'anno 1999 sono previsti altri cinque incontri sul tema guida: Pallotti come formatore.

3) Pubblicazione della rivista allo scopo di divulgazione

Nel prossimo futuro il Consiglio dell'ISVP vuole procedere alla pubblicazione di un periodico con scadenza semestrale, che sarà strumento di comunicazione dell'Istituto.

□